

# IL PREMIO “IL CALEPINO” 2008 A DACIA MARAINI

Domenica 23 novembre 2008 alle ore 17.00, nella Sala Mosaico del **Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni** Borsa Merci in via Petrarca 10 a Bergamo, il Presidente dell'Associazione Premio Nazionale di Narrativa Bergamo Massimo Rocchi conferirà a **Dacia Maraini** il premio “il Calepino” 2008.

Recente espressione dell'**Associazione Premio Nazionale di Narrativa Bergamo**, “il Calepino” si propone di tributare ogni anno a un intellettuale di fama consolidata, come “premio alla carriera”, un riconoscimento pubblico dei suoi meriti culturali e artistici nella cultura italiana ed europea contemporanea. Il premio si rifà nello spirito e nelle motivazioni al famoso dizionario latino compilato alla fine del '400 da Ambrogio da Calepio e conosciuto appunto come “Calepino”: un'opera che, nata tra le mura del convento bergamasco di Sant'Agostino, ha saputo essere per almeno tre secoli strumento fondamentale per la trasmissione del sapere e lo scambio tra le diverse culture. Coerentemente con quest'idea ispiratrice, il premio andrà quest'anno a **Dacia Maraini**.

## LE MOTIVAZIONI DELLA GURIA DEL PREMIO

“Basterebbero la ricchezza espressiva e la qualità della sua scrittura – evidenziata in decine tra romanzi, raccolte di racconti e di poesia e testi teatrali – per motivare l'attribuzione a Dacia Maraini di un premio come “Il Calepino”.

E tuttavia – conferendole la settima edizione di questo riconoscimento - l'**Associazione Premio Nazionale di Narrativa Bergamo** non vuole sottolineare solo la maestria di Dacia Maraini nel ricostruire e farci rivivere presenze, assenze, voci di ogni tempo altrimenti mute; la sua capacità di restituirci profumi, atmosfere e luoghi con una prosa coinvolgente e sensuale; il suo gusto per la narrazione come piacere e curiosità inesauribile.

E nemmeno si limita a rendere omaggio a una grande testimone, capace come poche altre di integrare filosofie ed esperienze in una dinamica dell'io femminile e di esplorare la condizione delle donne di ogni tempo, ponendole al centro di un autentico “teatro della vita”.

D'accordo con lo spirito di Ambrogio da Calepio e del suo Vocabolario, il premio “Il Calepino” sottolinea il contributo fondamentale di Dacia Maraini all'emersione di una coscienza individuale e collettiva che attraversa lucidamente la storia, i dubbi e le idee di almeno due secoli, si stratifica in una possibile memoria condivisa e si comunica nei diversi linguaggi letterari senza perdere la passione animatrice, la forza del pensiero critico, l'attualità dell'impegno”.

## L'AUTRICE

Dacia Maraini è autrice di romanzi, racconti, opere teatrali, poesie, narrazioni autobiografiche e saggi, editi da Rizzoli e tradotti in venti paesi. Nel 1990 ha vinto il Premio Campiello con *La lunga vita di Marianna Ucrìa* e nel 1999 il Premio Strega con *Buio*. Nel 2006 è uscito nei tascabili Firme Oro il volume dei *Romanzi* che comprende *Memorie di una ladra* (1973), *Isolina* (1985), *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (1990), *Bagheria* (1993), *Voci* (1994), *Dolce per sé* (1997) e *Colomba* (2004). Il suo ultimo romanzo, *Il treno dell'ultima notte*, è un viaggio nel cuore sanguinante del Novecento, da Auschwitz a Budapest.

E' oggi una tra le più conosciute scrittrici italiane, e probabilmente la più tradotta nel mondo: la sua fama è dovuta inoltre anche al suo grande talento come critico, poetessa e drammaturgo. Si è dedicata e continua a dedicarsi al teatro, che vede come il miglior luogo per informare il pubblico riguardo a specifici problemi sociali e politici. Scrive sul “Corriere della Sera”.

## IL PREMIO

Quest'anno “il Calepino” giunge alla sua settima edizione. La prima, svoltasi nel 2001, aveva insignito il poeta e critico Edoardo Sanguineti; le successive avevano premiato nel 2002 il poeta Franco Loi, nel 2003 il romanziere e saggista Luigi Meneghello, nel 2004 lo scrittore Giuseppe Pontiggia, “nume tutelare” del Premio Nazionale di Narrativa Bergamo: a lui “Il Calepino” era stato attribuito, eccezionalmente, alla memoria a conclusione della “tre giorni” che celebrava i vent'anni del premio letterario. Nel 2005 a Raimon Panikkar, autorità internazionale nella spiritualità, nella storia delle religioni e nel 2007 a Gianni Celati.

**ufficio stampa**

silvia introzzi - grandi & associati  
via degli olivetani 12 - milano  
tel. 02 4818962 - cell. 335 5780314  
mail: [silvia.introzzi@grandieassociati.it](mailto:silvia.introzzi@grandieassociati.it)